

Essere santi nella vita quotidiana si può: basta davvero poco!

Siamo portati a pensare che sia più facile essere delinquenti che santi, ma non è così: essere santi è possibile con l'aiuto del Signore. Così Papa Francesco nella catechesi a Piazza San Pietro, nel corso dell'Udienza Generale.

Francesco ha voluto rincuorare tutti quelli che non credono sia possibile diventare santi, dicendo loro che la santità significa semplicemente fare il proprio dovere nel lavoro e in famiglia, e farlo con il cuore costantemente aperto a Dio. Assurdo? Tutt'altro: i santi, in fondo, hanno conosciuto le nostre stesse fatiche!

“Il cristianesimo – ha aggiunto il Santo Padre – semina fiducia: non ritiene che le forze negative e disgreganti possano avere la meglio. No, l'ultima parola che segnerà la fine dell'uomo sulla Terra non sarà odio, né morte e né guerra”.

A chi si chiede se sia possibile essere un santo nella vita di tutti i giorni, dunque, Papa Francesco risponde che “sì, si può”.

“Questo – ha precisato il Papa – non significa che bisogna pregare tutta la giornata, ma che bisogna andare al lavoro e custodire i figli, e fare tutto quanto ciò con il cuore rivolto a Dio, in modo tale che tutta la nostra quotidianità, difficoltà comprese, sia caratterizzata dalla presenza del Signore. E' così che possiamo diventare santi. Non bisogna pensare che sia impossibile diventare santi: con Lui che ci aiuta, tutto possiamo!”.

Il desiderio di Papa Francesco è semplice e ambizioso al tempo stesso: far sì che tutti gli uomini possano diventare immagine di Cristo per questo nostro mondo, che possano vivere accettando la sofferenza e aiutando il prossimo. Perché il mondo ha bisogno, oggi più che mai, di persone che aspirano alla carità! “Senza questi uomini e donne il mondo non avrebbe più alcuna speranza”, ha avvertito Francesco, augurandosi infine “che il Signore ci dia la speranza di essere santi”.



Comunità in cammino



Costabissara e Motta, 25 giugno 2017 XII domenica del T.O. Anno A

“NON ABBIATE PAURA”

Il brano odierno del Vangelo, riguarda il discorso missionario di Gesù ai discepoli ed è un vero e proprio programma per il loro futuro di continuatori della sua opera e trasmettitori della sua Parola. Dio Padre chiama ad una vita serena e il messaggio di amore da trasmettere deve raggiungere tutti. Della sua Parola, il Vangelo, anche noi oggi abbiamo un bisogno assoluto, Gesù tuttavia mette in guardia dalle difficoltà nel trasmetterlo, dalle prove e dalle persecuzioni a cui i discepoli vanno incontro e sono anche quelle odierne, in ogni parte del mondo, e dureranno sempre, fino alla conclusione della storia, quando ci sarà la definitiva e gloriosa sua venuta. È da rilevare che l'evangelista Matteo, basandosi su quanto effettivamente detto da Gesù, lo attualizza adattandolo alla difficile realtà che sta già vivendo la Chiesa quando egli scrive il suo Vangelo. Gesù prospetta ciò che i discepoli dovranno affrontare, ma li rassicura: “Non temete... quello che vi dico... predicatelo sui tetti. E non abbiate paura...” L'invito a non temere, che ripete per tre volte, oltre che ai discepoli lo rivolge anche a noi per tutte le situazioni difficili e sofferte che la vita purtroppo ci pone davanti. Dio non abbandona nessuno e se non toglie le ingiustizie, le sofferenze e le violenze che subiamo, dona però la forza per affrontarle senza essere annientati. Neanche al Figlio Gesù egli toglie la sofferenza atroce e la morte del Golgotha, però non lo abbandona! Dobbiamo allora aver fiducia, ponendoci sempre nelle sue mani. Per evidenziare quanto importanti siamo per lui, Gesù fa il paragone dei passeri, che contano poco perché ce ne sono tanti, ma “neanche uno cadrà a terra senza che il Padre vostro lo voglia”. Usa anche il paragone dei capelli del capo. Se animali e cose di pochissimo conto per Dio hanno importanza, perché dubitiamo di essere noi, le sue creature ch'egli ama, poco importanti? “Voi non valete più di molti passeri?” Dobbiamo crederlo, anche se ci sentiamo fragili, facili al peccato, timorosi della morte. La fiducia in Dio non libera dalla morte materiale, che prima o dopo arriva per tutti, ma aiuta ad accettarla, fa superare le sofferenze, piccole o grandi che siano, ci fa credere ad una vita vera e gioiosa oltre l'esperienza terrena. Gesù si è fatto uno come noi per tutti, per questo ripete: “Non abbiate paura”. Né i discepoli né ogni uomo sarà lasciato a stesso, nonostante la via della croce che ciascuno è chiamato a percorrere. Dice ai discepoli chiamati alla missione e ad ogni uomo: “Chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà”. Ma cosa i discepoli e noi oggi dobbiamo testimoniare? È il messaggio che Dio ci ama e ama tutti, per questo il Figlio, che è via, verità e vita, è stato inviato uomo fra gli uomini e muore e risorge per tutti. Quando nel nostro vivere, come i discepoli, avvertiamo tutto il peso delle sofferenze, delle ingiustizie, dell'ostilità degli altri nel testimoniare la nostra fede in Gesù, cerchiamo di riascoltare il suo “Non temete” e la buona notizia che lo sostiene. Che ciascuno possa chiedere con fiducia:

“Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio”

Giorgio Cappello

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097 Motta: Tel. e fax 0444-557977; cell. 3474433435; E-mail: motta@parrocchia.vicenza.it ; x.roberto@tiscali.it; sito: www.upcostabissaramotta.it

Diario della settimana

Sabato 24 giugno: *Natività di San Giovanni Battista.*

ore **19** S. Messa: A° Lotto Bruno, Graziani Augusto, Daniele e Teresa – def. Borinato Lovisetto Ines e Giannina – A° Toniolo Fernando – per i defunti del 1930 – def. Miotello Tarcisio – def. Polato Giovanni e Alda – def. Alice e Ferruccio Schiavo

Domenica 25 giugno 2017 – San Massimo di Torino

ore **8** S. Messa: A° Santolin Gino e Maria
ore **9.30** S. Messa: def. De Facci Luigi e Giovanna
ore **11** S. Messa: vivi e def.ti fam. Antoniazzi
ore **19** S. Messa: def. Forte Sante – A° De Corinti Renato, Bruno e Maria – Signorino Antonio e Biagio, Lombardo Santi e Venera – A° Volpiana Alessandro e Cesarina
Alle Grazie: ore **9.30** S. Messa: def. Zandenego Angela – def. Guido Calcara

Lunedì 26 giugno 2017 – San Vigilio

ore **19** S. Messa:

Martedì 27 giugno: *San Cirillo d'Alessandria*

ore **19** S. Messa: A° Costenaro Caterina – def. Alice e Ferruccio Schiavo

Mercoledì 28 giugno: *San Ireneo*

ore **19** S. Messa: A° De Boni Fernando – A° Lorenzato Luigi, Celeste, Amalia

Giovedì 29 giugno: *Santi Pietro e Paolo*

ore **19** S. Messa:

Venerdì 30 giugno: *Santi Primi Martiri della Chiesa Romana*

ore **19** S. Messa alla Pieve: 30° Nicolazzo Lidia

Sabato 1 luglio: *San Aronne*

ore **19** S. Messa: def. Gasparin Paolo – A° Marzioli Massimiliano, Nereo, Antonia – A° Nezzo Tapparo Maria, Righetti Giuseppe e Anna

Domenica 2 luglio 2017 – San Bernardino Realino

ore **8.30** S. Messa:

ore **10.30** S. Messa: vivi e def.ti fam. Costa e Vidale

ore **19** S. Messa:

Alle Grazie: ore **9.30** S. Messa:

VITA DELLA COMUNITA'

Oggi, ultima domenica del mese, si raccolgono le offerte alle porte della chiesa per la parrocchia e per la carità del Papa, dal momento che giovedì 29 celebriamo la festa di Ss. Pietro e Paolo.

GIOVEDÌ 22. Alle 19.40 recita del Santo Rosario e Adorazione Eucaristica animata dalla Comunità Abramo.

CONFESSIONI. Il Sabato pomeriggio dalle 16.

***** si ricorda che da domenica prossima 2 luglio le messe domenicali, per il periodo estivo, saranno alle ore 8.30 10.30 e 19.00 (alle Grazie ore 9.30) e la feriale alle ore 19.00.**

*** Molti chiedono quando si riaprirà il Bar San Giorgio, si pensa che si andrà un po' per le lunghe, perchè sono necessari dei lavori di manutenzione e di messa a norma, lavori che sono già iniziati. Purtroppo però le casse parrocchiali non sono sufficienti per affrontare tali spese, per cui si lancia un appello di generosità per offerte varie e anche una campagna di prestiti, che poi possono essere restituiti.

**** in linea di massima proponiamo i giorni e gli orari di catechismo per l'anno prossimo:

II° el; mercoledì ore 16, 15 - 17, 15;

III° el; Venerdì ore 16, 15 - 17,15;

IV° el; mercoledì ore 18-19. Sabato ore 10-11;

V° el; Lunedì ore 16,45 - 17,45;

I° Media ; (da definire);

II°Media; Venerdì ore 18-19; Sabato 10-11.

La prima elementare da decidere.

**** è organizzato un pellegrinaggio a Medjugorie dal 29 settembre al 3 **** ottobre, per informazioni e iscrizioni chiamare il n° 340 6703009

**** Anche la nostra parrocchia ha il sito internet: www.upcostabissaramotta.it